

**IPAB "LUIGI MARIUTTO"**  
**Codice Fiscale 82005070279**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL  
BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2023**

Il Collegio dei Revisori dei Conti dell'IPAB nominato in conformità alle previsioni dell'art. 56 della Legge Regionale 30/2016 e composto da: dott. Michele Devivo (Presidente), dott.ssa Ausilia Mattiello (componente), dott.ssa Valli Zillio (componente), nella redazione della presente relazione si è attenuto alle disposizioni della Legge Regionale 23 novembre 2012, n. 43 e della Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 780 del 21 maggio 2013 con la quale sono stati definiti gli adempimenti attuativi alla L.R. 43/2012;

considerato che l'IPAB LUIGI MARIUTTO ha adottato il proprio regolamento di contabilità con delibera n. 82 del 11.12.2013 in conformità alle disposizioni dell'art. 8 della Legge Regionale 43/2012 suddetta e ha adottato il sistema di contabilità economico patrimoniale basato sui principi contabili nazionali formulati dall'O.I.C. e dal principio contabile n. 1 per gli Enti non profit; considerato che detto regolamento è stato oggetto di revisione e riportato nel Regolamento Unico per il Servizio Economico – Finanziario approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 43 del 14 novembre 2018

tutto ciò premesso e considerato, alla luce di tale normativa l'Ente ha predisposto i seguenti documenti:

- 1) bilancio economico annuale di previsione 2023;
- 2) documento di programmazione economico finanziaria di durata triennale 2023-2025;
- 3) piano triennale degli investimenti
- 4) prospetto finanziario di tesoreria (rendiconto finanziario)
- 5) relazione sul patrimonio
- 6) piano di valorizzazione del patrimonio
- 7) relazione del Direttore
- 8) bilancio economico annuale di previsione analitico e per centri di costo

Considerato, altresì, che, in applicazione delle disposizioni normative sopra citate, il Collegio dei Revisori dei Conti è chiamato a redigere la relazione al bilancio economico annuale di previsione e agli altri atti di programmazione;

considerato quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 40/2022 avente ad oggetto *"Proroga dell'approvazione del Bilancio di previsione 2023 e triennale 2023-2024-2025- entro il 28.02.2023"*, rilevato che il Collegio ha effettuato le opportune verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza e attendibilità dei documenti predisposti dall'Ente sopra elencati;

sentito il parere favorevole del Responsabile dell'Area Economico Finanziaria in ordine alla regolarità tecnica e contabile  
il Collegio procede alla stesura della citata

**RELAZIONE SUL BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE**

Il Collegio dei Revisori ha osservato le previsioni contenute nell'articolo 9 dell'Allegato A alla DGRV n. 780 del 21/05/2013 che indica le modalità di redazione della relazione dei Revisori dei Conti agli atti di programmazione;

considerato che si applicano i principi contenuti nei commi 6, 7 e 8 dell'articolo 2 della legge regionale 1° settembre 1993, n. 45;

considerato che all'Organo di revisione si applicano le regole contenute nelle *"Linee guida per il controllo interno delle IPAB del Veneto"* predisposte dalla Direzione attività ispettiva e vigilanza settore socio-sanitario del Consiglio Regionale del veneto – Dicembre 2012, tenuto conto di quanto previsto dalla DGR n. 1629 del 05/11/2019;

tutto ciò osservato e considerato,

il Collegio dei Revisori dei Conti ha esaminato gli atti di programmazione predisposti dall'IPAB "LUIGI MARIUTTO" ed ha accertato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio economico annuale di previsione, conforme al Piano dei Conti Allegato A1 della DGR 780/2013 nel rispetto dell'Allegato 2 della stessa DGR, redatto in base ai principi e ai criteri di cui agli artt. 2423 e ss. del Codice Civile tenendo conto delle modifiche introdotte dal D.Lgs 139/2015, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e al principio contabile numero 1 per gli Enti no profit elaborato dall'Agenzia per il Terzo Settore del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili, nonché degli altri allegati al bilancio di previsione.

L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione tenendo in particolare considerazione che la contabilità dell'IPAB è fondata sul principio del pareggio di bilancio.

In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se gli atti di programmazione sopra menzionati siano viziati da errori significativi e se risultino, nel loro complesso, attendibili. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'IPAB e con il suo assetto organizzativo.

Il Collegio dei Revisori, pur nel rispetto delle generali misure restrittive conseguenti alla diffusione del COVID-19, ha supportato la propria attività acquisendo informazioni quantitative e qualitative sulle principali incertezze e sull'evoluzione prevedibile della gestione dal Direttore Generale e dai Responsabili delle posizioni organizzative.

Nell'ambito dell'attività di controllo contabile previsionale il Collegio dei Revisori ha:

- richiesto ed esaminato i documenti di dettaglio utilizzati dagli uffici per pervenire alla formazione delle previsioni relative ai singoli conti del bilancio;
- verificato l'attendibilità delle voci di previsione, confrontando i singoli conti con quelli corrispondenti dell'ultimo rendiconto tenendo in considerazione le precisazioni rilevate nella relazione del Direttore Generale;
- valutato l'adeguatezza e correttezza dei criteri contabili utilizzati e la ragionevolezza delle stime effettuate in relazione all'emergenza sanitaria Covid-19 anno 2020 che si è ripresentata nell'anno 2021 e nel 2022, ma che prosegue tuttora con ripercussioni economiche rilevanti.

Il Collegio dei Revisori ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del necessario giudizio professionale; conseguentemente è possibile rilevare che:

per l'esercizio 2023 il bilancio economico annuale di previsione è stato redatto in conformità all'allegato A2 approvato con D.G.R.V. n. 780 del 21.05.2013, che contiene le previsioni di ricavi e costi formulate in base al principio della competenza economica e recepito dall'Ente nel regolamento di Contabilità con Delibera n. 82 del 11.12.2013, adeguato secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 139/2015 e riportato nel Regolamento Unico per il Servizio Economico – Finanziario approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 43 del 14 novembre 2018. E' stato altresì predisposto il Bilancio Economico annuale di previsione analitico e per centri di costo redatto in conformità all'allegato A5 della DGRV n. 780/2013.

La Relazione del Direttore Generale, redatta nel rispetto di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 43/2012 e dal Regolamento di Contabilità dell'Ente, fornisce le indicazioni in merito alla realizzazione delle linee strategiche di sviluppo dell'IPAB, definite dal Consiglio di Amministrazione nella fase istruttoria alla redazione del bilancio economico annuale di previsione e precisa i criteri adottati per la formulazione delle previsioni economiche per l'anno 2023 e triennale 2023-2025, con esposizione delle voci componenti gli aggregati e relative esplicazioni.

Di seguito viene riportato il contenuto del bilancio di previsione per l'anno 2023:

<i>A) Valore della produzione</i>	<i>Previsione 2023</i>
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.730.250
2) Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni	-
3) Contributi in conto esercizio	
4) Contributi in conto capitale	154.690
5) Altri ricavi e proventi	1.456.707
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>11.341.647</b>
<i>B) Costi della produzione</i>	
6) Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	155.750
7) Costi per servizi	6.158.317
8) Costi per godimento di beni di terzi	21.317
9) Costi del personale	4.366.520
10) Ammortamenti e svalutazioni	776.402
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	
12) Accantonamenti per rischi	
13) Accantonamenti diversi	
14) Oneri diversi di gestione	153.590
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>11.631.897</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>- 290.250</b>
15) Proventi da partecipazione	-
16) Proventi finanziari	
17) Interessi e altri oneri finanziari	1.000
<b>C – Risultato dell'area finanziaria</b>	<b>- 1.000</b>
18) Rivalutazioni	-
19) Svalutazioni	-
<b>D – rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>	<b>–</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>- 291.250</b>
20) Imposte sul reddito d'esercizio	101.000
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b><u>(392.250)</u></b>
<i>Utilizzo utili art. 8 comma 6 LR 43/2012 ammortamenti sterilizzati art. 21 DGR 780/2013</i>	<b>392.250</b>
<b>RISULTATO DI BILANCIO IN PAREGGIO</b>	<b>0</b>

Il bilancio di previsione evidenzia una differenza negativa tra il valore e i costi della produzione di € -290.250, una perdita di esercizio di € 392.250, e un risultato di bilancio -al netto degli ammortamenti sterilizzabili- negativo.

La relazione del Direttore Generale allegata al Bilancio di Previsione 2023 illustra le valutazioni della previsione per il 2023 ed ha altresì la funzione, rispetto all'evoluzione prevedibile della gestione, di conferma del piano di rientro risolutivo al fine del raggiungimento dell'obiettivo di pareggio della gestione caratteristica e di risanamento della situazione economico finanziaria dell'Ente approvato con la deliberazione Consiliare n. 21 del 28.05.2020 e successivamente aggiornato per il quinquennio 2020 – 2025 con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 8 del 25/02/2021.

Per quanto riguarda le rette si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 1 del 25 gennaio 2023, ha rimodulato le rette giornaliere residenziali applicate a far data dal 1 marzo 2023, con l'obiettivo di contenere al minimo gli adeguamenti.

Nella relazione del Direttore si evidenzia che nel corso del 2023 proseguiranno i processi di riorganizzazione dell'Ente già attivati e saranno previste delle assunzioni di personale socio-sanitario con un aumento della dotazione organica, da correlarsi all'indice di occupazione dei posti letto, con conseguente adeguamento del "Piano triennale del fabbisogno". Quest'ultimo documento è confluito nel PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) la cui adozione per l'anno 2023 è stata prorogata al 31 marzo prossimo.

Nella medesima relazione vengono esplicitate le stime, sulla base dei contratti in essere e delle variazioni che intercorreranno nel corso dell'anno 2023, per canoni di locazione dei fabbricati non strumentali e rimborsi spese e oneri.

La determinazione del valore della produzione risulta analiticamente dettagliata e altresì coerente sia con le previsioni di breve termine che con i dati storici di esercizi precedenti.

I costi della produzione sono stimati in complessivi euro 11.631.897. Le componenti di costo maggiormente rilevanti, descritte nella relazione del Direttore Generale, sono date dalle voci B7) Costi per servizi per complessivi Euro 6.158.317 e B9) Costo del personale, per complessivi Euro 4.366.520. Al riguardo si prende atto della determinazione analitica delle predette voci di costo distinte la prima per categoria (Servizi appaltati, compensi e consulenze, utenze, manutenzioni, assicurazioni, altri servizi), valutate sulla base dei contratti in essere e/o sulla base di consumi stimati su base storica, e la seconda basata sul dettaglio dei singoli elementi che la compongono in riferimento alla dotazione organica dell'Ente. La valutazione è stata stimata tenuto conto dei contratti in essere, delle aliquote previdenziali previste per legge, dell'IRAP metodo retributivo e degli altri costi del personale (riconducibili alle visite fiscali ai dipendenti).

Altra voce degna di nota riguarda l'aggregato B10) Ammortamenti e svalutazioni. In questa voce sono compresi gli ammortamenti sia delle immobilizzazioni immateriali che materiali, valorizzati secondo quanto previsto dalla DGR 780/2013. Sulla base di tali criteri sono stati previsti gli ammortamenti per il 2023 come sommatoria degli ammortamenti dei beni esistenti al 01.01.2014 ai quali sono stati aggiunti gli ammortamenti relativi agli investimenti realizzati successivamente e quelli preventivati per il 2023-2024-2025, come risulta dal piano pluriennale degli investimenti e dalla relazione del Direttore Generale nella quale si precisa, altresì, che gli ammortamenti sterilizzabili sono pari all'ammortamento dei beni esistenti al 01.01.2014 come da tabella riportata nella Relazione.

Nella voce C) sono state inserite tutte le attività di natura finanziaria con precisazione che non sono previsti proventi finanziari né interessi passivi su prestiti dato che il mutuo in essere è a tasso zero così come il Fondo di Rotazione per la nuova Residenza Gelsomino; sono stati invece quantificati gli interessi passivi su depositi cauzionali da locazioni e altri oneri collegati ad operazioni finanziarie.

Il risultato d'esercizio, tenuto conto dell'incidenza dell'imposta IRES stimata, risulta negativo per Euro 392.250 e come sopra rilevato e risultante dalla relazione del Direttore Generale, è stata applicata la previsione di cui all'art. 21 dell'allegato A) alla D.G.R. n. 780 del 21.05.2013 concernente la cosiddetta operazione di *sterilizzazione* del valore degli ammortamenti dei beni esistenti alla data del 01.01.2014, finalizzata a giustificare eventuali risultati negativi negli atti di programmazione o nei bilanci di esercizio. In relazione a ciò il saldo finale al netto degli ammortamenti sterilizzati definisce un risultato in pareggio del Bilancio di previsione dell'esercizio 2023.

In relazione all'attività di verifica svolta, tenuto conto delle conseguenze del lungo periodo di emergenza sanitaria determinate dalla pandemia da Covid-19 e delle linee programmatiche individuate per l'anno 2023, il Collegio dei Revisori dei Conti ritiene che il bilancio economico annuale di previsione con i relativi allegati, nel suo complesso, sia redatto con chiarezza e nel rispetto dei principi di continuità e di prudenza e rappresenti in modo attendibile la situazione economica dell'Ente prevista per l'esercizio 2023.

Il Collegio dei Revisori invita l'Ente a proseguire nelle attività volte al contenimento dei costi, con particolare attenzione a quelli inerenti il personale, i servizi e di valorizzazione del patrimonio immobiliare e, in considerazione della rapidità dell'evolvere della situazione per l'emergenza

sanitaria, a monitorare continuamente gli andamenti della gestione e del bilancio in modo da procedere adeguatamente attivando le eventuali opportune rettifiche al fine di conseguire l'obiettivo di riequilibrio economico-finanziario.

Considerato tutto quanto sopra esposto, il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole sul bilancio di previsione per l'esercizio 2023

### **PARERE SUL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DI DURATA TRIENNALE**

Il Collegio dei Revisori, letto quanto esposto dal Direttore nella sua relazione programmatica, esaminato quanto riportato nel documento di programmazione economico finanziaria per il triennio 2023-2025, visto il piano triennale degli investimenti, redatto in conformità all'allegato B del regolamento interno di contabilità, visto il prospetto finanziario di tesoreria (rendiconto finanziario per il triennio 2023-2025) redatto in conformità all'allegato C del regolamento interno di contabilità, valutata la ragionevolezza delle stime e la loro conformità alle norme civilistiche e ai principi contabili vigenti, esprime parere favorevole sul documento di programmazione economico finanziaria di durata triennale per il triennio 2023-2025

### **PARERE SULLA RELAZIONE DEL PATRIMONIO E DEL PIANO DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO**

Il Collegio dei revisori ha esaminato la relazione ed il piano di valorizzazione del patrimonio verificando il rispetto di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 43/2012, dalla DGRV n. 780/2013 e dal regolamento di contabilità interno dell'Ente.

Il patrimonio dell'Ente è costituito da terreni e fondi rustici, da immobili e da beni mobili di interesse storico e artistico. La relazione sul patrimonio predisposta dal Direttore contiene le informazioni di rilievo sul patrimonio dell'Ente, sull'attuazione degli obiettivi strategici e sui criteri di valorizzazione; il piano di valorizzazione del patrimonio è stato redatto in conformità all'allegato A4 della DGRV n. 780/2013 ed è stato suddiviso, per maggiore chiarezza, nelle seguenti categorie:

- Terreni e Fondi Rustici
- Fabbricati strumentali
- Fabbricati non strumentali
- Beni mobili di interesse storico e artistico

Considerato quanto sopra esposto il Collegio dei Revisori dei Conti esprime parere favorevole sulla relazione del patrimonio e sul piano di valorizzazione del patrimonio

In relazione a tutto quanto sopra esposto il Collegio dei Revisori ritiene di poter esprimere un giudizio di conformità degli atti di programmazione predisposti dall'Ente alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, raccomandando di attuare le scelte gestionali idonee alla copertura delle perdite e al raggiungimento della parità di bilancio, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2023 e degli atti di programmazione come sopra esaminati e valutati.

Venezia, 21 febbraio 2023

#### **I REVISORI DEI CONTI**

**DOTT. MICHELE DEVIVO (Presidente)**



**DOTT.SSA AUSILIA MATTIELLO**



**DOTT.SSA VALLI' ZILLIO**

